

Tree of Lives
di
Mariangela Murolo

mariangela.murolo@gmail.com

1 BOSCO. EST. NOTTE

La fiamma di una lanterna illumina una grossa pietra sulla quale è disegnato, con del carbone, un albero, il cui tronco si sviluppa nel busto di una donna. Le braccia sfociano in più rami, da ognuno dei quali spuntano ulteriori piccoli alberi-donna. Ognuno di essi è inscritto in un cerchio. Il vento, accompagnato dal suono di un violino, spegne la fiamma della lanterna, lasciando il posto alla luce lunare, e accompagna sulla pietra degli strani petali colorati.

2 CUCINA/CORTILE. INT. GIORNO

LANCETTE D'OROLOGIO

CASSILIA (30), una ragazza con i capelli a caschetto rossi, vestita anni '20, guarda, immobile, fuori da una finestra. La vediamo solo di spalle. Davanti a lei dei verdi pini seguono il movimento del vento lieve in una giornata di sole. La soggettiva della ragazza ci mostra lo stesso paesaggio sommerso dalla nebbia. Cassilia tiene qualcosa in una mano.

3 SALOTTO/TERRAZZO. INT/EST. GIORNO

FLASHBACK - Anni '20

CINGUETTIO DI UCCELLI PROVENIENTE DALL'ESTERNO

Nell'antico salotto c'è un tavolinetto dove è posato un vecchio dizionario aperto con una matita rossa tra le due pagine. Una pagina del dizionario, in dettaglio, mostra il termine "Incubo" e il suo significato sottolineato in rosso: "Custode di un tesoro". Una foto in bianco e nero mostra la piazza di Castel di Sangro. Dalla finestra vediamo un antico terrazzo, dal pavimento in mattoni rossi esagonali e la ringhiera in ferro battuto, dove troviamo CASSILIA, che, sempre di spalle, osserva il panorama.

4 TERRAZZO. EST. GIORNO

CASSILIA ha gli occhi lucidi e persi nel vuoto. Un ragazzo, l'AVIATORE (30), arriva alle sue spalle e le si avvicina. Le sussurra qualcosa all'orecchio. La ragazza si volta, piangendo, e si accascia a terra, con la schiena appoggiata alla ringhiera, continuando a disperarsi.

AVIATORE
(accovacciandosi accanto a
lei)
Cassilia, amore...

(CONTINUA)

La ragazza si volta spaventata. Non lo vede. Appare per un istante l'immagine di una CASSILIA MORA che dorme agitandosi nel letto. L'Aviatore osserva la ragazza in modo interrogativo, poi nota del sangue sulla sua mano. Il viso del ragazzo è sporco, ha un taglio vicino alla bocca e delle sgommate nere sulla guancia. L'Aviatore si guarda i vestiti accorgendosi di essere tutto bruciacciato. Si toglie il cappello e lo scopre pieno di sangue. Tra la fronte e la testa ha una profonda ferita che ricorda il numero sette.

SILENZIO TOMBALE

Il ragazzo, sbalordito, svanisce a poco a poco.

FINE FLASHBACK

5 BOSCO. EST. NOTTE

Un uomo con la barba lunga, l'EREMITA (60), è seduto ai piedi di un albero, dalle radici talmente grandi che lui, trovandosi su quella più in alto, sembra sospeso in aria. L'uomo medita a occhi chiusi.

6 BOSCO. EST. GIORNO

FLASHFORWARD

C'è la neve. Un lupo scruta l'Eremita da lontano. Il lupo corre verso di lui.

FINE FLASHFORWARD

7 STRADA DI CAMPAGNA. MACCHINA. INT/EST GIORNO

FLASHBACK - Anni '80

MUSICA GRAVE

Una strada scorre al centro di un paesaggio che ricorda le vecchie praterie d'America. Un RAGAZZO MORO(30) guida una macchina degli anni '60. Il ragazzo canta, allegro, spensierato, stonato, "Picture of you" dei Cure.

RAGAZZO MORO

(cantando)

I've been looking so long at
these picture of you...

Un camion percorre la stessa strada dal lato opposto.

RAGAZZO MORO

(cantando)

...that I almost believe that
they're real...

(CONTINUA)

Il ragazzo porta il braccio sul sedile accanto, per cercare qualcosa tra un mucchio di libri e musicassette. Alza un grande dizionario, che ci ricorda quello visto in scena 2, la cui copertina recita "Vocabolario Latino-Italiano, Italiano-Latino" ed estrae, da sotto, una musicassetta. Il ragazzo si volta per leggere il titolo della cassetta, "M.", scritto con un pennarello. La macchina si sposta leggermente verso sinistra. Il camion arriva dall'altra parte. Il CAMIONISTA (40), allarmato, frena portando la mano sul clacson.

CLACSON DI CAMION

Il ragazzo torna di scatto a guardare la strada.

BUIO e CRASH

FINE FLASHBACK

8 BOSCO. EST. SERA

FOGLIE DI ALBERI MOSSE DAL VENTO CHE FISCHIA

L'EREMITA, ancora seduto ai piedi dell'albero, chiude gli occhi. Il LUPO della visione di scena 6 è fermo dietro di lui e lo scruta minaccioso.

9 PRATO. EST. GIORNO

VENTO E FOGLIE (COME SOPRA). NON SENTIAMO LE VOCI DEI PERSONAGGI, NE' I RUMORI AMBIENTALI

I colori della scena, vista in totale, sono particolarmente accesi. Una ragazza identica a Cassilia, con i capelli lunghi e neri, la MAESTRA (30), è seduta su un prato insieme a un gruppo di SETTE BAMBINI tra i quattro e i sette anni. Sono tutti felici. Un tipo di fiore a noi sconosciuto, con un pistillo particolarmente pronunciato, li circonda. Il loro modo di vestire è diverso dal solito. Ognuno di loro ha un grande libro tra le mani e un quaderno accanto. La donna dice qualcosa ai bambini e chiude il libro. I bambini chiudono i libri. Arriva ALICE (10), insieme al RAGAZZO MORO di scena 7.

10 CAMERA DA LETTO. INT. GIORNO

FLASHBACK - Anni '80

MAYA (30), la ragazza identica a Cassilia apparsa in scena 4, è in piedi al centro della stanza. Canta mentre mette a posto le sue cose. La stanza è antica mentre gli oggetti ricordano l'epoca post punk. Accanto al letto c'è una scrivania sulla quale vi sono dei pennelli, un telefono d'epoca, una tesi di laurea redatta a macchina e una

(CONTINUA)

sfinge colorata posatavi sopra, in modo da impedire la lettura del cognome completo dell'autrice "Maya M...". Affianco alla scrivania c'è un cavalletto di legno con una tela poggiata sopra: il ritratto di un uomo anziano, dal viso allegro, paffuto e sorridente, che indossa un basco. Il quadro è firmato con uno scarabocchio che ricorda una doppia "M".

MAYA
(cantando)
I've been living so long with my
picture of you...

Si sofferma un istante a osservare il quadro. Poi torna a cantare.

MAYA
(cantando)
...that I almost believe that the
pictures are all I can feel.

UOMO F.C.
(eco)
Non aver paura...

MUSICA GRAVE DI SCENA 7

Maya, spaventata, si guarda intorno. Su una delle pareti c'è un poster, che riporta il testo di una poesia scritto con il pennello, anch'esso firmato "MM". Si vedono chiaramente il titolo del testo "Voci attraverso il tempo" e il volto della ragazza terrorizzato in primo piano.

11 TERRAZZO. EST. GIORNO

FLASHBACK NEL FLASHBACK

L'immagine di CASSILIA shockata si alterna a quella di MAYA, vestita come lei, shockata allo stesso modo.

FINE FLASHBACK

12 CAMERA DA LETTO. INT. GIORNO

MAYA scuote velocemente il viso come se qualcosa l'avesse toccata. Un grande specchio la riflette, insieme al corpo del RAGAZZO MORO di scena 7 fermo sull'uscio della porta. Maya lo vede e si volta di scatto verso l'entrata ma non c'è nessuno. La ragazza si va ad accovacciare ai piedi del letto. Respira affannosamente. Il viso di una RAGAZZA (30) dagli occhi verdi e la pelle bianca le appare per un istante dinanzi agli occhi.

LA MUSICA SI FERMA e IL TELEFONO SQUILLA

(CONTINUA)

Maya sobbalza, poi si alza, va verso il telefono per rispondere ma non riesce a tirare su la cornetta.

IL TELEFONO CONTINUA A SQUILLARE

All'immagine di lei che cerca di alzare la cornetta si sovrappone quella di lei, nel letto, che cerca di svegliarsi. Dopo un grande sforzo per muoversi, da parte di entrambe, la Maya accanto al telefono scompare mentre quella nel letto apre gli occhi e, stordita, si sporge verso la scrivania per rispondere al telefono. Porta la cornetta all'orecchio.

MAYA
(stordita)
Pronto.

13 INFERMERIA. INT. GIORNO

All'interno di una stanza stretta, scarna e con le pareti bianche, un'INFERMIERA (25) abbassa la cornetta di un telefono poggiato su una scrivania. La donna va verso la porta ed esce.

14 CORRIDOIO. INT. GIORNO

L'INFERMIERA percorre un lungo corridoio fino ad arrivare alle ultime stanze in fondo. Si volta verso quella di sinistra e apre la porta.

15 STANZA PAZIENTE. INT. GIORNO

L'INFERMIERA entra, chiudendosi dietro la porta, e si dirige verso l'unico letto della stanza, all'interno del quale il RAGAZZO MORO giace ad occhi chiusi. La donna si ferma davanti a lui. Il ragazzo è immobile. Si nota una voglia sulla sua mano destra.

FINE FLASHBACK

16 BOSCO. EST. NOTTE

VENTO

L'EREMITA osserva il disegno sulla pietra di scena 1. È incompleto, mancano i cerchi attorno agli alberi-donna. Pensa:

RAGAZZO F.C.
Imprimere i tuoi tormenti sulle
tele ti aiuterà a sfatarli.

(CONTINUA)

RAGAZZA F.C.
(scherzosa)
Allora da oggi tu farai parte di
ogni mia singola tela.

Gli occhi dell'uomo sono lucidi.

17 CORRIDOIO/STANZA MANICOMIO. INT. NOTTE

FLASHBACK

La mano sinistra dell'EREMITA poggia sulla finestrella della porta di una cella del manicomio. All'interno MAYA (60) è seduta su un piccolo letto con la rete di ferro. I suoi occhi sono aperti ma lei sembra incosciente. La stanza è scarna e fredda. Su un vecchio tavolino di legno, accanto al letto, c'è la sfinge colorata di scena 10. Un affresco sulla parete dietro il letto della donna raffigura la stessa visione che l'Eremita ha avuto in scena 9: il prato, i fiori particolari, i bimbi seduti davanti alla maestra con dei grossi libri tra le mani e dei quaderni accanto, il ragazzo che dà un bacio alla ragazza e Alice che l'abbraccia. In dettaglio: Carletto (4) disegna sul quaderno undici cerchi uniti tramite dei sentieri; Letizia (4) osserva l'immagine di una donna che posa una foglia sulla ferita di un bambino; Giosuè (5) ammira edifici dall'architettura mai vista prima; Mattia (5) guarda i centri energetici disegnati sulla figura di un corpo umano; Mariarita (6) osserva una figura che ricorda l'uomo vitruviano; Victor (7) scruta alcune costellazioni disegnate su una vecchia caverna; Antonio (10) osserva la rappresentazione grafica dei quanti. Il disegno è firmato "MM".

EREMITA F.C.
Non aver paura.

Si tratta della stessa voce di scena 10. Gli occhi della donna ci riportano...

FINE FLASHBACK

18 CUCINA. INT. GIORNO

... a quelli di CASSILIA, in dettaglio, riflessi sul vetro della finestra, che, al contrario di quelli di Maya, sono verdi. Cassilia è ancora lì, di spalle. La lancetta dell'orologio a muro, ACCOMPAGNATA DAL SUO TICCHETTIO, si muove senza riuscire a raggiungere la tacca del secondo successivo. Su un mobiletto c'è una fotografia che mostra il salotto di scena 3, con la finestra aperta e il dizionario di Latino sul tavolo, e l'Aviatore che abbraccia una ragazza che stringe scherzosamente una matita rossa fra i denti. Si tratta della vera Cassilia, quella dagli occhi verdi, apparsa a Maya in scena 12.

19 CUCINA/STANZA VUOTA. INT. GIORNO

PIANOFORTE

CASSILIA, quella dagli occhi verdi, respira appannando il vetro della finestra. La cucina, insieme alla ragazza, svanisce lentamente, lasciando il posto a un'altra stanza identica, ma vuota e abbandonata.

LA MUSICA SI FERMA ALL'IMPROVVISO

Il vetro della finestra è ancora appannato.

20 PRATO. EST. GIORNO

VIOLINI IN SOTTOFONDO

Il vetro appannato della scena precedente fa da immagine illustrativa a un libro. Il grande libro che i SETTE BAMBINI leggono insieme alla MAESTRA. (Stessa situazione di scena 9 vista a specchio). I personaggi parlano una lingua incomprensibile e hanno occhi multicolore.

MARIARITA

Perché l'anima di Cassilia è ancora lì? Dovrebbe trovarsi nel corpo della pittrice.

UN VIOLINO STONATO SI AGGIUNGE ALLA DOLCE MELODIA

ANTONIO

Quella non è un'anima, ma una forma pensiero.

La donna ascolta fiera il dibattito.

VIOLINO STONATO SEMPRE PIU' FORTE.

MAESTRA

(a Mattia, infastidita)
Allora?

MATTIA sta soffiando su uno psidillo, lo strano fiore visto in precedenza. Il bimbo si ferma e insieme a lui SI INTERROMPE IL SUONO DEL VIOLINO STONATO. Tutti gli psidilli intorno a loro si muovono leggiadri insieme al vento, accompagnati dalla loro naturale melodia.

VICTOR

Maestra, anche loro hanno gli psidilli?

La donna sfoglia il libro, passando per una pagina dove un'illustrazione mostra Maya (70) che esce dal manicomio con una valigia in mano, per poi fermarsi su un'altra pagina che mostra la parete della stanza del manicomio di

(CONTINUA)

Maya con il disegno che raffigura dei bambini e una donna su un prato insieme agli psidilli.

MAESTRA

(sorpresa)

Non dovrebbe essere così... ma è solo una leggenda. Non sappiamo se esiste questo pianeta, anche se i meditanti possono ricordare eventi di vite e pianeti lontani.

ALICE F.C.

Ciao mamma.

MAESTRA

(ad Alice)

Ciao amore.

La donna chiude il libro, dal titolo "Terra" accompagnato dalla fotografia di un uomo. Il RAGAZZO MORO e ALICE si avvicinano. Lui le dà un bacio sulla guancia. Alice gira il libro verso di lei. L'uomo della foto è lo stesso del dipinto di scena 10.

RAGAZZO MORO F.C.

Chi è quest'uomo?

ALICE

(ovviamente)

Il nonno, papà!

21 BOSCO. EST. GIORNO

L'EREMITA posa la lanterna accesa affianco alla pietra come vista in scena 16. A terra c'è la neve. L'uomo prende un pezzo di carbone e completa il disegno con i cerchi attorno agli alberi-donna. Sulla sua mano destra c'è una voglia che ricorda la forma della ferita sul capo dell'Aviatore (scena 4).

EREMITA F.C.

Custodiamo la verità, amore mio.
Un giorno finalmente staremo
insieme. Adesso, siamo insieme da
qualche altra parte.

Il LUPO scruta l'Eremita, come nella visione di scena 6. L'uomo firma il disegno: "Incubo". La grafica, sotto, scrive: "Custode di un Tesoro".

FINE